



Documento di seduta

B9-0318/2021

27.5.2021

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a norma dell'articolo 143 del regolamento

sulla revisione del regolamento finanziario e gli orientamenti della Commissione sugli appalti pubblici per contratti di servizio legati alle politiche

Pascal Durand, Rasmus Andresen, Eric Andrieu, Maria Arena, Benoît Biteau, Damian Boeselager, Gilles Boyer, Damien Carême, Anna Cavazzini, Catherine Chabaud, David Cormand, Daniel Freund, Raphaël Glucksmann, Charles Goerens, Claude Gruffat, Bernard Guetta, Sylvie Guillaume, Valérie Hayer, Martin Hojsík, Yannick Jadot, Pierre Karleskind, Fabienne Keller, Aurore Lalucq, Pierre Larrouturou, Tilly Metz, Nathalie Loiseau, Marisa Matias, Nora Mebarek, Olivier Chastel, Dimitrios Papadimoulis, Dominique Riquet, Michèle Rivasi, Mounir Satouri, Marie Toussaint, Ernest Urtasun, Adrián Vázquez Lázara, Marie-Pierre Vedrenne, Stéphanie Yon-Courtin

Proposta di risoluzione sulla revisione del regolamento finanziario e gli orientamenti della Commissione sugli appalti pubblici per contratti di servizio legati alle politiche

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 143 del suo regolamento,
- A. considerando che la Commissione ha riconosciuto¹ la necessità di esaminare la possibilità di apportare modifiche al regolamento (UE, Euratom) 2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione² (il regolamento finanziario) al fine di prevenire la selezione di offerenti che potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi e migliorare gli orientamenti di attuazione (Vademecum) relativi all'applicazione del concetto di interessi professionali confliggenti;
 1. sottolinea che il Vademecum della Commissione sugli appalti pubblici non è stato reso pubblico e rileva che pertanto il Parlamento non ha potuto esercitare il corretto controllo sulla Commissione per quanto riguarda l'esecuzione dei bilanci dell'UE;
 2. invita la Commissione a chiarire il concetto di "interessi professionali confliggenti" e a estendere i suoi orientamenti per la valutazione delle gare di appalto pubbliche ad aspetti che vanno al di là dei servizi forniti dall'offerente;
 3. chiede con insistenza alla Commissione di assicurare che le norme di attuazione sugli appalti pubblici non consentano l'aggiudicazione di contratti di servizio legati alle politiche a imprese sotto il controllo di una società madre o di un gruppo che abbiano interessi in attività non compatibili con gli obiettivi in materia ambientale, sociale o di Green deal;
 4. chiede alla commissione competente del Parlamento di prendere posizione sulla questione in una proposta di risoluzione.

¹ Replica della Commissione europea alla decisione del Mediatore europeo nel [caso 853/2020/KR](#).

²GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.